



Roma, 19 maggio 2004

Protocollo: 1409

COMUNICATO STAMPA

ANTITERRORISMO: PRECISAZIONI SU ACCORDO FIRMATO A WASHINGTON TRA CE/USA PER LA SICUREZZA DEI CONTAINER

Il 22 aprile scorso è stato firmato a Washington l'*Accordo tra la Comunità Europea e gli Stati Uniti d'America volto a rafforzare e ad ampliare l'Accordo di cooperazione e reciproca assistenza nel settore doganale, estendendolo alla cooperazione in materia di sicurezza dei container e questioni connesse*. Tale documento, che allarga l'analogo Accordo di mutua assistenza amministrativa siglato il 28 maggio 1997 (CMMA), include anche norme finalizzate a prevedere controlli dei container nei porti per la prevenzione di atti terroristici nonché, tra l'altro, a rendere più sicura la catena logistica degli scambi internazionali.

Proprio per rafforzare la cooperazione doganale dopo gli eventi dell'11 settembre 2001, infatti, otto Stati membri UE (tra cui l'Italia) hanno già sottoscritto Dichiarazioni d'Intenti con gli USA, nell'ambito dei vigenti e rispettivi accordi bilaterali.

Il nuovo Accordo, tuttavia, non sostituisce quelli precedentemente firmati (**come è stato erroneamente interpretato nei giorni scorsi**) in quanto l'Articolo 3 della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea recita che *“gli Stati membri possono mantenere o concludere intese con gli USA al fine di includere nell'iniziativa i porti comunitari”*.

Le eventuali intese che potrebbero essere concluse in avvenire dagli Stati UE con gli USA dovranno, peraltro, seguire una preventiva procedura di consultazione con la Commissione Europea. La medesima si applica anche per potenziali future intese bilaterali UE/USA in settori diversi dalla C.S.I. (Container Security Iniziative) e, comunque, coperti dall'Accordo del 1997.

L'Italia, già firmataria con gli USA sia della Dichiarazione d'Intenti che di un Accordo di mutua assistenza amministrativa, non è interessata alle misure ora introdotte nel testo della Decisione che recepisce, sul piano comunitario, gli obblighi che derivano alla Comunità dalla firma dell'Accordo con gli USA.